

Relazione esplicativa per la determinazione della tariffa massima di accesso agli impianti di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2

1. Introduzione

La presente relazione è resa ai sensi dell'art. 5 dell'allegato tecnico al Decreto Commissariale n. 15/2005 – recepito dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 516/2008 – e segue l'esame della dichiarazione dei costi e dei dati tecnici presentati, della relativa relazione prodotta dalla società di revisione e la verifica della rispondenza degli elaborati ai criteri di calcolo richiamati nel citato decreto nonché la congruità dei costi dichiarati rispetto a quelli di mercato.

La relazione si limita, pertanto, alla verifica delle modalità di calcolo e dei parametri presi a riferimento in relazione alle indicazioni dell'allegato tecnico, a chiarire eventuali voci non prese in considerazione dalla società di revisione o per le quali la medesima ha evidenziato elementi di criticità, nonché a comparare i dati comunicati con quelli di mercato.

La responsabilità delle assunzioni riportate nella proposta tariffaria, dei valori economici e tecnici nonché della verifica di congruità è comunque della società di revisione e della società istante nei limiti stabiliti dal citato elaborato tecnico.

2. Documentazione esaminata

Ai fini della presente relazione gli Uffici hanno esaminato:

- la relazione di attestazione della congruità dei costi dichiarati nella proposta di tariffa della E.Giovi s.r.l. relativa agli impianti denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2 per il trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani, acquisita al protocollo della Regione Lazio n. 222165 del 18 dicembre 2008, resa dalla società RIA & Partners – Società di revisione contabile iscritta all'Albo speciale CONSOB (di seguito relazione);
- proposta di tariffa della E.Giovi s.r.l. relativa agli impianti denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2 per il trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani, acquisita al protocollo della Regione Lazio n. 126573 del 22 ottobre 2008 (di seguito dichiarazione).

A seguito degli errori evidenziati dalla società di revisione a pag. 19 e 20 della relazione, e per le motivazioni riportate nel prosieguo, è stata acquisita con nota prot. n.011527/D2/2W del 23/01/2009, ed esaminata la seguente ulteriore documentazione:

- computo metrico delle opere ed installazioni
- fatture relative alle attività di progettazione e collaudo
- contratti di acquisto dei terreni

Inoltre, per quanto riguarda i costi stimati dalla società di revisione per il recupero energetico del CDR presso l'impianto sito in Malagrotta, che come dichiarato dalla società potranno essere quantificati all'atto della messa a regime dello stesso, sono stati acquisiti, oltre ai costi relativi all'impianto di Colleferro, anche quelli praticati dalla EALL di San Vittore all'impianto pubblico di Colfelice.

3. La dichiarazione

La società ha compilato le seguenti tabelle:

1. Tab. 1 – Dati tecnici di base
2. Tab. 2 – Flussi in ingresso
3. Tab. 3 – Flussi in uscita
4. Tab. 4 – Investimenti – Principali dati tecnici di riferimento
5. Tab. 5 – Investimenti – Valori economici
6. Tab. 6 – Calcolo degli ammortamenti
7. Tab. 7 – Costi operativi gestione operativa – principali dati tecnici di riferimento
8. Tab. 8 – Costi operativi gestione operativa – valori economici
9. Tab. 9 – Calcolo del capitale investito per ciascun anno
10. Tab. 10 – Calcolo del capitale netto
11. Tab. 11 – Calcolo della remunerazione del capitale investito
12. Tab. 12 – Calcolo della remunerazione del capitale investito annuo
13. Tab. 13 – Calcolo dei ricavi da vendita dei materiali
14. Tab. 14 – Quadro riepilogativo dei costi
15. Tab. 15 – Calcolo della tariffa

Dalle stesse emerge il seguente quadro riepilogativo dei costi:

Voci	Valore annuo in euro (000)
Costi operativi gestione operativa	31.009
Ammortamenti	12.153
Remunerazione del capitale investito	4.774
Totale	47.936
Ricavi da vendita di materiali	2.262
Totale	45.674

e una tariffa, per un quantitativo di rifiuti trattati di 468.000 tonnellate/anno, pari a 97,59 euro/tonnellata.

4. Il parere di congruità sui costi dichiarati

Il parere di congruità sulla tariffa e sui costi di lavorazione unitari prospettici di trattamento dei rifiuti, nonché sulle altre componenti che ne determinano l'entità complessiva, è stato rilasciato dalla società di revisione dopo aver svolto tre tipi di analisi e valutazioni:

- a) verifica diretta, avente ad oggetto l'attendibilità dei dati presentati con riferimento alla realtà aziendale autonomamente considerata, assunta nella sua realtà organizzativa e nella prospettiva di funzionamento nell'arco temporale di validità dell'autorizzazione;
- b) verifica comparativa avente ad oggetto il confronto con realtà operative assimilabili;
- c) verifica persuasiva a corroborazione dei risultati dei primi due, basato su un confronto – grosso modo – con i costi medi nazionali elaborati dall'APAT.

Fermo restando quanto riportato successivamente, la società di revisione ha espresso parere di congruità favorevole alla su richiamata tariffa in relazione:

- ai costi, ai ricavi e alla remunerazione del capitale con riferimento al regime operativo prevedibile;
- alla tariffa di altre specifiche realtà comparabili;
- alla media dei costi di incenerimento e di trattamento stimati globalmente a livello nazionale.

5. Esame della dichiarazione dei costi e dei dati tecnici presentati, delle relative relazioni prodotte dalla società di revisione e verifica della rispondenza degli elaborati ai criteri di calcolo richiamati nel Decreto 15/2005.

Relativamente all'esame della dichiarazione dei costi e dei dati tecnici presentati, si rileva di seguito quanto segue:

Tab. 5 – Punto B – Costo di acquisizione dell'area

Dati tecnici:

Terreno di pertinenza di Malagrotta 1

- Area coperta	13.920 mq
- Area esterna	28.720 mq
- Totale	35.180 mq

Terreno di pertinenza di Malagrotta 2

- Area coperta	22.230 mq
- Area esterna	45.480 mq
- Totale	68.070 mq

Dati economici da dichiarazione (000 euro): 18.600

Indicazioni dalla relazione:

La relazione non prende puntualmente in esame detta voce.

Istruttoria svolta dagli Uffici:

Al fine di acquisire informazioni puntuali, gli uffici hanno chiesto alla società di depositare il computo metrico delle opere ed i contratti di acquisto delle aree oggetto dell'intervento.

Dati da computo metrico:

Il valore del terreno è stato determinato moltiplicando i mq delle aree coperte ed esterne per il costo medio di mercato "dei terreni urbanizzati a destinazione industriale delle zone limitrofe" pari a 180 euro/mq.

Dati da contratto di acquisto:

Sono stati acquisiti i seguenti contratti di compravendita:

- Rep. 2253 – Raccolta 1510 – 30 luglio 1980 - Notaio Pietro Girolami
 - Rep. 38481- Raccolta 10191 – 30 marzo 1998 – Notaio Luigi Gerasi
- per una spesa complessiva di Lit. 4.400.000.000 (2.272.410,36 euro – 33,38 euro/mq).*

Determinazione del valore delle aree:

La determinazione del valore di acquisto delle aree, successivamente riportata, tiene conto di quanto segue:

- a) *la società di revisione non fornisce un'analisi puntuale sul costo di acquisto delle aree né esprime giudizi sulla congruità dei costi espressi se non un rimando ad una stima da parte di una società di appraisal;*
- b) *la destinazione industriale delle aree è conseguenza degli atti di autorizzazione rilasciati. Gli stessi prevedono che per la realizzazione degli interventi, ritenuti urgenti, indifferibili e di pubblica utilità, lo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 27/98 (oggi art. 208 del D.Lgs. 152/06) acquisti la nuova destinazione (da agricolo ad industriale);*
- c) *il costo unitario determinato in base ai contratti forniti è comunque superiore ai costi medi dei terreni agricoli insistenti sul comune di Roma.*

Ciò detto, la stima effettuata dalla società, prendendo a riferimento il costo medio di mercato di terreni a destinazione industriale, non risulta in linea con l'impostazione richiamata nella DGR 516/2008; la valorizzazione riportata nella dichiarazione dei costi, qualora considerata, costituirebbe un indebito riconoscimento conseguendo da una decisione favorevole alla società da parte dell'amministrazione che ha autorizzato gli interventi.

Per tale motivo, e in considerazione del valore unitario derivante dai costi richiamati nei contratti depositati, che risulta in ogni caso superiore al valore di mercato, si ritiene di dover rivedere il valore riportato nella dichiarazione considerando gli importi richiamati in questi ultimi (pari a 2.272.410,36 euro).

Tab. 5 –Punto C – Costo di costruzione

Dati tecnici:

Malagrotta 1

- Superficie coperta	13.700 mq
- Superficie utile	13.920 mq

Malagrotta 2

- Superficie coperta	21.600 mq
- Superficie utile	22.230 mq

Costo unitario realizzazione fabbricati	723 euro/mq
Costo unitario macchinari ed impianti	1.758 euro/mq

Dati economici da dichiarazione (000 euro): 92.892

Indicazioni dalla relazione:

“Nella determinazione degli investimenti relativi agli impianti e nel calcolo degli ammortamenti, abbiamo individuato gli errori che di seguito riportiamo:

- a) come riferito, per la quantificazione dell'impianto di Malagrotta 2 è stato inserito il dato iscritto in bilancio al 31 dicembre 2007, data nella quale i lavori relativi al complesso impiantistico sopra citato erano ancora in corso di completamento. Il valore correttamente attribuibile ai fini tariffari è naturalmente quello risultante alla data di completamento che, sulla base dell'aggiornamento effettuato dalla medesima società di appraisal al 20 maggio 2008, risulta essere superiore per 8.731 migliaia di euro. Conseguentemente l'entità degli ammortamenti può ritenersi sottostimata per 873 migliaia di euro;*
- b) i valori relativi a “Studi ed indagini preliminari” e “Progettazione dell'impianto” rispettivamente pari a 585 migliaia di euro e a 4.930 migliaia di euro, risultano per errore anche allocati nella voce “Costi di costruzione”, con conseguente duplicazione dei relativi ammortamenti per un totale di circa 552 migliaia di euro;*
- c) nei dati di perizia rappresentati ai fini della determinazione tariffaria risultano investimenti in opere civili pari a 2.304 migliaia di euro per i quali la società avrebbe dovuto procedere ad una verifica amministrativa interna e di riscontro documentale; non essendo ancora completato l'iter interno non si ritiene che tali costi, eventualmente recuperabili in fase di aggiornamento della tariffa a consuntivo, siano ammissibili ai fini del computo degli ammortamenti a preventivo. Conseguentemente il dato degli ammortamenti ai fini della determinazione tariffaria è sovrastimato di circa 230 migliaia di euro;*
- d) gli investimenti per opere elettromeccaniche comprendono il valore di mezzi di trasporto interno, per 690 migliaia di euro, esistenti alla data di redazione della perizia estimativa di Malagrotta 1 al 31 dicembre 2006, ma ceduti nel corso dell'esercizio 2007. Il relativo effetto sugli ammortamenti è una sovrastima pari a 69 migliaia di euro.”*

Conseguentemente il valore in euro riportato nella dichiarazione deve essere così rettificato:

Valore riportato in dichiarazione	92.892
Duplicazione valore studi ed indagini	-5.515
Mancato riscontro opere civili	-2.304
Opere realizzate successivamente alla stima	8.731
Mezzi ceduti successivamente a stima	-690
Valore rettificato	93.114

Istruttoria svolta dagli Uffici:

Considerati gli errori evidenziati dalla società di revisione e per tenere conto dei costi sostenuti dalla società successivamente alla stima effettuata, gli Uffici hanno richiesto alla società di depositare il computo metrico delle opere realizzate.

Da detto documento è emerso un valore di 93.709 euro, comprensivo dei mezzi per un valore di 690.000 euro che, come dichiarato dalla società di revisione, risultano essere stati ceduti successivamente alla stima effettuata.

*Ne consegue che il valore riportato nella dichiarazione viene rettificato in **93.019** migliaia di euro.*

Tab. 5 –Punto A – Costi tecnici

Dati economici da dichiarazione (000 euro): 5.515

Indicazioni dalla relazione:

Come evidenziato, i valori relativi a “Studi ed indagini preliminari” e “Progettazione dell’impianto” rispettivamente pari a 585 migliaia di euro e a 4.930 migliaia di euro, risultano per errore anche allocati nella voce “Costi di costruzione”, con conseguente duplicazione dei relativi ammortamenti per un totale di circa 552 migliaia di euro;

Istruttoria svolta dagli Uffici:

Gli uffici, in considerazione di quanto sopra, hanno chiesto alla società di depositare le fatture/parcelle relative alle attività di progettazione e collaudo degli impianti.

Dalla suddetta documentazione è emerso un costo pari a 436.112 euro. Tale valore è stato preso in considerazione per la determinazione della tariffa.

Tab. 5 – Punto D – Spese generali

Dati economici da dichiarazione (000 euro): 17.551

Indicazioni dalla relazione:

“La società ha inoltre determinato le spese generali per 17.551 migliaia di euro pari al 15% del totale degli investimenti ... ”

Istruttoria svolta dagli Uffici:

Gli uffici, esaminato il documento allegato al Decreto n. 15/2005, e preso atto che l'investimento risulta, allo stato, interamente realizzato, hanno ritenuto di non considerare detta voce. La voce risulta, infatti, inserita al fine di garantire la copertura dei costi per gli interventi ancora da realizzare per i quali non è possibile determinare con certezza l'importo da sostenere.

Valore riconosciuto: 0

Tab. 8 – Punto B7 – 1 – Smaltimento e collocamento dei materiali in uscita

Dati economici da dichiarazione (000 euro): 17.988

Indicazioni dalla relazione in merito allo smaltimento del CDR:

“a) Collocazione onerosa del CDR 10.500 migliaia di euro.

La previsione si riferisce ai costi da sostenere per lo smaltimento del CDR e corrisponde alla valorizzazione della quantità media che si ipotizza di produrre a regime (140.000 t/a), applicando il prezzo corrente praticato dal termovalorizzatore di Colferro (Euro 75/tonn.) franco impianto di produzione ¹.

¹ *“In futuro, nel momento in cui il CDR alimenterà il Gassificatore di Malagrotta e, a regime, si conosceranno i costi di gestione dello stesso, potrebbe richiedersi una rideterminazione tariffaria”.*

Istruttoria svolta dagli Uffici:

Considerata l'indeterminatezza dei costi del Gassificatore di Malagrotta ed il rinvio ai costi di un termovalorizzatore terzo, gli Uffici hanno acquisito i prezzi praticati dalla società EALL di San Vittore al gestore pubblico dell'impianto di Colfelice.

Tale valore, come emerge dalla convenzione/contratto sottoscritto in data 5/08/2008 è pari ad euro 53,9/ton.

Si precisa che l'impianto di San Vittore, come quello di Colferro, beneficia delle agevolazioni derivanti dal CIP6.

Nel caso in questione, fermo restando la possibilità di operare a consuntivo una volta determinati i costi sostenuti a tal fine dall'impianto di gassificazione limitrofo, che come gli altri beneficia di CIP6, si ritiene di poter fare riferimento a detto ultimo valore.

Conseguentemente i costi di smaltimento e collocamento dei materiali in uscita vengono rideterminati come segue:

Quantità in entrata:

468.000 t/a

Rifiuto	%	Quantità	Costo unitario	Totale (000)
CDR	30	140.000	53,9	7.546
Sovvalli	25	117.000	42,0	4.914
FOS	25	117.000	22,0	2.574
Totale				15.034

Tab. 8 – Punto B7– 8 – Assicurazioni, fidejussioni ed altre spese finanziarie ed amministrative

Dati economici da dichiarazione (000 euro):

1.000

Indicazioni dalla relazione in merito allo smaltimento del CDR:

“Non possono ritenersi ammissibili i costi relativi ai servizi amministrativi in quanto inclusi forfettariamente nella voce spese generali commentate più avanti. Nel complesso la stima effettuata è da ritenersi sopravvalutata per 500 migliaia di euro.

Istruttoria svolta dagli Uffici:

Gli Uffici, in base all’indicazione della società di revisione, hanno rettificato il valore richiamato nella dichiarazione in 500.000 euro.

Tab. 8 – Punto B13 - Royalties

Dati economici da dichiarazione (000 euro):

840

Indicazioni dalla relazione in merito allo smaltimento del CDR:

“La voce non è esplicitamente prevista negli standard della tabella regionale per la determinazione dei costi della gestione operativa. La sua ammissibilità pertanto, sebbene rifletta rilevanti condizioni contrattuali con terzi, parrebbe, da una lettura formale della norma, incerta.”

Istruttoria svolta dagli Uffici:

Gli Uffici hanno ritenuto detta voce non ammissibile in quanto non prevista tra quelle richiamate nelle tabelle di riferimento.

Valore rettificato: 0

Tab. 9 – Calcolo del capitale investito per ciascun anno

Il flusso del capitale investito è stato rideterminato proporzionalmente alla riduzione operata a seguito delle verifiche effettuate.

Il tasso EURIBOR a 12 mesi di riferimento – acquisito alla data di presentazione della dichiarazione – verificato è pari al 5,04 % (e non il 5,30 % come da dichiarazione).

6. Rideterminazione della tariffa

A seguito di quanto sopra, la tariffa viene rideterminata come segue:

Tipologia costi	Valore
Costi tecnici	436.112,00
Costi acquisizione area	2.272.410,32
Costo realizzazione opere	93.019.000,00
Totale	95.727.522,32

Ammortamenti

Tipologia costi	Valore	Coeff. Amm.	Ammortamento
Costi tecnici	436.112,00	10,00	43.611,20
Costi acquisizione area	2.272.410,32	30,00	75.747,01
Costo realizzazione opere	93.019.000,00	10,00	9.301.900,00
Totale	95.727.522,32		9.421.258,21
Costi per tonnellata			20,13

Costi operativi

Quantità in entrata all'impianto

468.000

Costi operativi	Valore (000)	V.U.
Smaltimento e collocamento materiali in uscita al netto ricavi	12.772,10	27,3
Energia elettrica	2.400,00	5,1
Carburanti e lubrificanti	270,00	0,6
Consulenze tecniche - analisi laboratorio - servizi legali	620,00	1,3
Manutenzioni e riparazioni	2.690,00	5,7
Assicurazioni e fidejussioni	500,00	2,1
Leasing	277,00	0,6
Costi del personale	3.108,00	6,6
Oneri diversi di gestione	730,00	1,6
Totale	23.367,10	49,9
Spese generali 3%	701,01	1,5
Totale	24.068,11	51,4

Smaltimento e collocamento materiali in uscita al netto ricavi

Quantità in entrata all'impianto

468.000

Rifiuto	%	Quantità	Costo unitario	Totale
CDR	30	140.000	54	7.546.000
Sovvalli	25	117.000	42	4.914.000
FOS	25	117.000	22	2.574.000
Totale costi (A)				15.034.000

Rifiuto/MPS	%	Quantità	Ricavo unitario	Totale
Metalli ferrosi	2	9.300	33	306.900
Alluminio	0,5	2.300	700	1.610.000
PET	0,5	2.300	150	345.000
Totale ricavi (B)				2.261.900

Diff. (A-B)				12.772.100
Costi per ton.				27,3

Remunerazione capitale investito

Capitale investito	86.135,42	90.920,80	93.792,17	94.760,21	95.727,52	95.727,52	95.727,52	95.727,52	95.727,52	95.727,52	
Ammortamento	9.421,26	18.842,52	28.263,77	37.685,03	47.106,29	56.527,55	65.948,81	75.370,07	84.791,32	94.212,58	
Totale	76.714,17	72.078,29	65.528,40	57.075,17	48.621,23	39.199,98	29.778,72	20.357,46	10.936,20	1.514,94	
Tasso remunerazione	7,04%										
Remunerazione	5.400,68	5.074,31	4.613,20	4.018,09	3.422,93	2.759,68	2.096,42	1.433,17	769,91	106,65	29.695,04
Remunerazione annua											2.969,50

Remunerazione tonnellata

6,35

Riepilogo tariffa

Quantità	468.000,00	V.U
Costo investimento	9.421.258,21	20,131
Costo operativo	24.068.113,00	51,428
Remunerazione capitale	2.969.504,05	6,345
Totale	36.458.875,26	77,904

7. Verifica di congruità

Tariffa di accesso all'impianto: 77,904 euro/tons

Indicazioni dalla relazione:

“Ai fini della presente relazione si rileva che il dato comparativo utilizzabile è quello del costo totale composto dai costi derivanti dallo smaltimento a discarica e da quelli derivanti da trattamento nelle diverse tecnologie pari, a livello nazionale, a euro 77,90 per tonnellata, che indicizzato, risulta essere pari a euro/ton. 85,26.

Assumendo, inoltre:

- *coerentemente con le statistiche riportate nel paragrafo 2, l'incidenza dell'utilizzo di discarica e di quella relativa al trattamento pari per entrambe al 50%;*
- *un range del costo del conferimento a discarica tra euro/ton. 50,00 ed euro 90,00 (dato di generale accettazione nel settore) e quindi una media del conferimento in discarica pari ad euro/ton. 70,00;*

si ricava per semplice proporzione aritmetica un costo medio per tutte le forme di trattamento pari – grosso modo – a 100,52 euro.”

Istruttoria svolta dagli Uffici:

Gli Uffici hanno comparato il la tariffa sopra richiamata con altre realtà simili presenti sul territorio regionale il cui range tariffario varia tra gli 80 e i 90 euro/t. Conseguentemente la tariffa poposta dalla società, posizionandosi al di sotto di tali valori, è inferiore a quelle attualmente determinate all'interno del territorio regionale.

8. Verifica d'impatto

Fermo restando quanto riportato di seguito, si precisa che il trattamento del rifiuto prima del conferimento in discarica deriva da obblighi comunitari (Direttiva 18/1999/CE recepita con D.Lgs. 36/03) e che, a partire dal 31 dicembre 2009, non è consentito il conferimento in discarica del rifiuto tal quale.

Ciò detto gli Uffici, al fine di verificare l'impatto della nuova tariffa sui Comuni utenti, hanno comparato la stessa con quella determinata con Decreto Commissariale n. 91 del 5 dicembre 2006 per lo smaltimento in discarica del rifiuto tal quale in discarica.

In particolare considerato:

- il Decreto n. 91/2006 che ha determinato la tariffa – comprensiva degli oneri di post gestione – in euro 57,65/t, da aggiornarsi, di anno in anno, secondo gli indicatori ISTAT di riferimento;
- l'incremento tariffario in base all'indice dei prezzi al consumo dell'intera collettività, dal 2006 al 2007, pari al 2,3% e dal 2007 al 2008, pari al 3 %;
- l'ecotassa determinata dalla L.R. 42/1998 per i rifiuti urbani conferiti in discarica tal quale in euro 15,49/t;

deriva un costo per i comuni (al 31 dicembre 2008, al netto dell'IVA e del benefit ambientale) pari a **76,237** euro/t.

Aggiornamento tariffa discarica

Anno	2006	2007	2008
Var. Istat		2,30%	3%
Tariffa	57,648	58,974	60,743
Ecotassa	15,494	15,494	15,494
Totale	73,142	74,468	76,237

La tariffa suddetta comparata con quella di accesso agli impianti, a cui deve essere sommata l'ecotassa determinata dalla L.R. 42/1998 per i rifiuti trattati – pari al 20% di quella stabilita per i rifiuti tal quale:

<i><u>Tariffa di accesso agli impianti:</u></i>	<u>77,904</u>
<i>euro/ton.</i>	
<i>Ecotassa su rifiuto urbano trattato</i>	3,099
<i>euro/ton.</i>	
<i>Totale tariffa (al netto IVA e Benefit)</i>	81,003
<i>euro/ton.</i>	
<i>Porta ad un incremento di spesa pari a</i>	4,765
<i>euro/ton.</i>	

9. Interventi per la sterilizzazione dell'incremento

La società ha dichiarato di poter incrementare la quantità di rifiuti in entrata agli impianti fino a 2.000 tonnellate/giorno, indicando, contestualmente, una tariffa di accesso decrescente.

L'incremento richiesto richiede, in ogni caso, il riavvio delle procedure previste dalla Legge.

Ciò nonostante, in relazione alle disposizioni dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98, si ritiene, in questa prima fase e previa presentazione di apposita perizia tecnica attestante la sostenibilità dell'incremento da parte degli impianti, sia possibile aumentare le quantità in entrata fino al 10% di quanto già autorizzato.

Tale soluzione, come di seguito riportato, consente di determinare una tariffa sostanzialmente in linea con i costi sostenuti dai comuni utenti per lo smaltimento del tal quale in discarica.

Quantità	514.800,00	V.U.
Costo investimento	9.421.258,21	18,301
Costo operativo	25.642.311,44	49,810
Remunerazione capitale	2.969.504,05	5,768
	38.033.073,70	73,879
Ecotassa		3,099
Totale		76,978

***Differenza con la tariffa del Decreto n. 91/2006
euro/ton.***

- 0,741

Per la stima si è tenuto conto di quanto segue:

Costi operativi

Quantità in entrata all'impianto

514.800

Costi operativi	Valore (000)	V.U.
Smaltimento e collocamento materiali in uscita al netto ricavi	14.033,45	27,3
Energia elettrica	2.640,00	5,1
Carburanti e lubrificanti	297,00	0,6
Consulenze tecniche - analisi laboratorio - servizi legali	620,00	1,2
Manutenzioni e riparazioni	2.690,00	5,2
Assicurazioni e fidejussioni	1.000,00	1,9
Rettifiche società revisione	- 500,00	- 1,0
Leasing	277,00	0,5
Costi del personale	3.108,00	6,0
Oneri diversi di gestione	730,00	1,4
Totale	24.895,45	48,4
Spese generali 3%	746,86	1,5
Totale	25.642,31	49,8

Quantità in entrata all'impianto

514.800

Rifiuto	%	Quantità	Costo unitario	Totale
CDR	30	154.440	54	8.324.316
Sovalli	25	128.700	42	5.405.400
FOS	25	128.700	22	2.831.400
Totale costi				16.561.116

Rifiuto/MPS	%	Quantità	Ricavo unitario	Totale
Metalli ferrosi	2	10.296	33	339.768
Alluminio	0,5	2.574	700	1.801.800
PET	0,5	2.574	150	386.100
Totale ricavi				2.527.668

Diff.

14.033.448

Costi per ton.

27,3

10. Conclusioni

La tariffa massima di accesso agli impianti viene determinata pari a **77,904** euro/ton. al netto dell'ecotassa, dell'IVA e del benefit ambientale.

Detta tariffa risulta essere in linea sia con i valori nazionali sia con i valori regionali ed è riferita ad un quantitativo di rifiuti pari a 468.000 t/a.

La tariffa viene determinata pari a **73,879** euro/ton. al netto dell'ecotassa, dell'IVA e del benefit ambientale nel caso in cui il quantitativo annuo di riferimento aumenti del 10%

così come consentito, con opportuni accorgimenti, dall'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98.

Si segnala, altresì, nel caso di un quantitativo di 2.000 tonnellate/giorno, la tariffa di riferimento potrebbe subire un'ulteriore contrazione tra 3 e 5 euro/tonnellata.

Fermo restando il limite sopra determinato, la tariffa di accesso agli impianti dovrà, in ogni caso, garantire la copertura di tutte le spese necessarie per la corretta gestione degli impianti, per la salvaguardia dell'ambiente, della salute pubblica e della sicurezza sul lavoro.

Il Dirigente
dell'Area Rifiuti
(Dott. Riccardo Ascenzo)

Il Direttore
della Direzione regionale Energia e Rifiuti
(Dott. Luca Fegatelli)